

# LA SQUILLA

Parrocchia S. Cristoforo m. – via del Duomo 5 - 61049 Urbania  
Tel. 0722.319446; cell 338.2179346; e-mail par.sancristoforo@libero.it

Anno XLVII n. 16 DOMENICA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE A 12 aprile 2020 – stampato in proprio

## La luce della croce

**“Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”**

Luca 24, 13-35

Di fronte alla morte di Gesù l'umanità aveva assunto diversi atteggiamenti: derisione, indifferenza, sgomento, tristezza acuta, timore. All'uomo, ripiegato su sé stesso, che riteneva inutile il gesto salvifico di Gesù, a colui che ne rimaneva lontano ritenendo di non averne bisogno, a chi restava perplesso di fronte a quell'atroce sofferenza liberamente accettata, alle donne e ai discepoli che provavano paura per quanto succedeva e per quanto sarebbe potuto capitar loro da quel momento in poi... l'annuncio angelico propone non una risposta, ma una presenza.

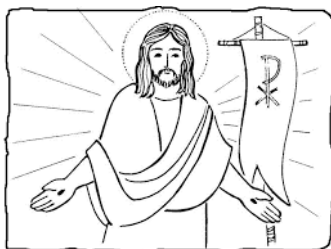
Quel Maestro che avevano seguito, ascoltato, quel Rabbi osteggiato e messo alla prova è nuovamente presente! E non per dimostrare che aveva ragione, ma per indicare una nuova via. Non per far vedere che non si è arreso, ma per dire all'umanità di ogni tempo che non deve fermarsi di fronte al male e alla morte.

Questa è la Pasqua del Signore: vivere per il bene e per la vittoria della vita, quella nuova ed eterna del Risorto. Il turbamento e la paura allora si trasformano per tutti noi in coraggio apostolico, in gioia grande e autentica.

don Tiberio Cantaboni

*Augurare Buona Pasqua è incoraggiarci a godere della presenza del Signore Risorto e metterci con più decisione alla sua sequela, perché Lui ci fa vincere il peccato e il dolore, e fa prevalere la vita, l'amore, la speranza nonostante tutto.*

## Buona Pasqua



**Carissimi fratelli e amici,**

Sono in Cattedrale, seduto nella prima panca e guardo la Croce, piena di luce. C'è la Croce, ma c'è anche la Luce. Gesù che vi è morto sopra è la Luce del mondo, che nessuno potrà mai spegnere. Nell'attimo che Egli è morto “*si fece buio su tutta la terra*” (Mt 27,45), ma appena è risorto,

una nuova luce è risorta e mai si spegnerà.

Guardando quella Luce, mi sento riempire il cuore di speranza, di fiducia, di allegria. In questo tempo difficile c'era chi affermava di vedere una piccola luce in fondo al tunnel. Ma noi cristiani quella Luce non l'abbiamo vista in fondo al tunnel, bensì accanto a noi. Tanto che nel buio del corona virus, la Luce splende sempre come speranza e incoraggiamento, come guida e fiducia, e chiama tutti a passare nella vita rinnovata dalla croce.

**Carissimi,** guardando quella Luce, pensando alla Pasqua del Risorto, voglio ripetere a me e a voi la parola di Gesù ai discepoli, che erano in mezzo al mare in burrasca: “*Coraggio, sono io, non abbiate paura!*” (Mt 14,27); e quelle pronunciate alla fine dell'Ultima Cena: “*Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo*” (Gv 16,33). Coraggio e fiducia, come potete leggere nelle parole del santo Vescovo Tonino Bello riportate nella pagina successiva.

Però devo dirvi, **fratelli e amici**, che i discepoli “*presero Gesù sulla barca e si fece grande bonaccia*”. Prendere Gesù sulla barca della nostra persona e della nostra vita: Che cosa vuol dire? Dopo la burrasca del corona virus, quando torna la bonaccia dobbiamo essere nuovi, diversi. Non si riprende la vita come prima, non “*si torna alla normalità*”. È vita nuova, deve essere diversa. E allora mi permetto di suggerirvi tre parole da tenere presenti:

\* **SPIRITUALITA'**: vuol significare che prima del corpo e delle cose materiali c'è un mondo spirituale da curare e custodire. C'è Dio, Signore e Creatore, da amare, adorare, benedire, ringraziare, con cui rapportarci amorevolmente, accogliendo le sue leggi e la sua parola di guida. Dobbiamo curare anche le cose del corpo e della terra, ma sotto la luce di Dio e con moderazione. Per favore, non smettete il Rosario e preghiere che avete fatto in questi giorni!

\* **RESPONSABILITA'**: una parola bellissima e preziosa, che se venisse vissuta farebbe la bellezza della vita, la gioia di stare insieme, di abitare la città, la casa, il lavoro... Vivere con responsabilità i rapporti con le persone, le cose create, la comunità. Costruire belle e stabili famiglie dove ci si vuol bene...

\* **EMPATIA**: significa far proprie le situazioni degli altri. Non per curiosare o giudicare (come succede!) ma per sostenere, aiutare, star vicini: ai vecchi, ai malati, alle persone sole, a quelle deboli, ai poveri. Star vicini e accompagnare con gioia e con pazienza, e a volte con sopportazione! **Auguri. dp.**

# Il Santo Sepolcro

Gerusalemme ha per i cristiani un cuore: il Santo Sepolcro, dove si trova la basilica del Calvario e la Tomba di Cristo. Sono la memoria degli ultimi eventi della vita terrena di Gesù morto e risorto il terzo giorno. Sono i Luoghi Santi di Cristo per eccellenza, le sorgenti da cui l'uomo attinge salvezza e vita. I due Luoghi Santi sono correlati e inseparabili, come lo è il mistero pasquale di morte e risurrezione di Gesù.

Nella basilica della Risurrezione è sempre Pasqua. La tomba vuota lo attesta, il Vangelo lo proclama: «*Il Signore è veramente risorto!*».

La Basilica è un complesso di cappelle, tutte collegate fra loro. L'Edicola del Santo Sepolcro: ha forma rettangolare, è lunga m. 8.30 e larga e alta m. 5.90. Vi officiano le tre principali comunità religiose presenti nella Basilica: Latini, greci e Armeni. Di qui la triplice copia di ogni quadro o oggetto che vi si trovi. L'Edicola è costituita da un vestibolo di m. 3.40 per m. 3.90, chiamato Cappella dell'Angelo.

Un'angusta porta, alta m. 1.33, conduce nella stanza mortuaria, ossia nel Santo Sepolcro, che misura m. 2.07 per m. 1.93. A destra il banco di marmo, lungo m. 2.02, largo m. 0.93 e alto m. 0.66, segna il luogo dove Gesù venne sepolto. Sotto il rivestimento di marmo è la roccia primitiva che servi da letto funebre al corpo del Signore.

## Buona Pasqua

I bellissimi auguri di Don Tonino Bello (vescovo di Manfredonia, 1935-1993) per una Pasqua scomoda...

*"Cari amici, come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole! Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace! Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"!*

*La Risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è il paradigma dei nostri destini. La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe. Non l'olocausto planetario. Non la fine. Non il precipitare nel nulla.*

*Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomesi ai potenti che abusano di voi. Coraggio, disoccupati. Coraggio, giovani senza prospettive, amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati. Coraggio, gente solitaria, turba dolente e senza volto.*

*Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che la povertà morale ha avvilito. Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via. Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritoie della vostra prigione.*

*La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo.*

*Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: "le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove". Cambiare è possibile. Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga. Non ci sono squame di vecchi fermenti che possano resistere all'urto della grazia...*

*La strada vi venga sempre dinanzi e il vento vi soffi alle spalle e la rugiada bagni sempre l'erba su cui poggiate i passi. E il sorriso brilli sempre sul vostro volto. E il pianto che spunta sui vostri occhi sia solo pianto di felicità. E qualora dovesse trattarsi di lacrime di amarezza e di dolore, ci sia sempre qualcuno pronto ad asciugarvi. Il sole entri a brillare prepotentemente nella vostra casa, a portare tanta luce, tanta speranza e tanto calore. Amen.*

Don Tonino Bello"



## Calendario



12 - 19 aprile 2020

### DOMENICA DI PASQUA 12 aprile

- \* Pasqua di Risurrezione A | Settimana Liturgia Ore
- \* Alle 10.30, dal Duomo: S. Messa trasmessa in streaming, senza partecipazione di popolo.
- \* **Celebrazioni festive e feriali sono SOSPESE.**

**BUONA PASQUA IN  
FAMIGLIA**

### LUNEDI' DELL'ANGELO 13 aprile

- \* Alle 10.30, dal Duomo: S. Messa trasmessa in streaming, senza partecipazione di popolo.

### MARTEDI' 14 aprile

### GIOVEDI' 16 aprile

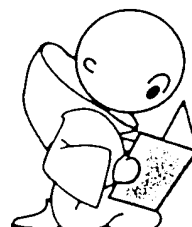
### SABATO 18 aprile

- \* In Duomo, ADORAZIONE Continua dalle 9 alle 18.

### DOMENICA 19 aprile

- \* Il di Pasqua A. Domenica in Albis o della Divina Misericordia. Il Settimana Liturgia Ore
- \* Alle 10.30, dal Duomo: S. Messa trasmessa in streaming, senza partecipazione di popolo.

## Vangelo quotidiano



Lunedì	13/04	Mt 28, 8-15
Martedì	14/04	Gv 20, 11-18
Mercoledì	15/04	Lc 24, 13-35
Giovedì	16/04	Lc 24, 35-48
Venerdì	17/04	Gv 21, 1-14
Sabato	18/04	Mc 16, 9-15
Domenica	19/04	Gv 20, 19-31